

"MR4LIK": "MONZA-RESEGONE x LIK"

(Post dal 17 al 24/06/2017 di Pier, Comigijs, AleB, Giuanin, Peroz, MarioAlf, Flavio, Irene)

- **Pierangelo Gargantini:**

@MR4LIK:

La mia MR4LIK è già iniziata questa mattina, quando ho portato la macchina a Brumano, andandoci con MarioAlf, per il nostro ritorno a casa di domattina.

Alla fine abbiamo lasciato là la sua e siamo tornati a casa con la mia, in modo che così domani guiderà lui, che sarà senz'altro meno stanco e assonnato di me, visto che lui, stasera, la gara non se la dovrà "tirare" affatto.

Devo dire che è stata una sensazione fantastica, non solo per la giornata stupenda ma anche per il fatto di ritornare là, dal "nostro" Resegone, che ho visto prima in lontananza da Gorgonzola un po' "sfumato" e poi sempre più vicino, chiaro e limpido... sino ad arrivarci proprio sotto, a Brumano.

Avvicinarmi alle montagne e soprattutto a "lui", sentendo la "mia" amata musica rock (il "Boss", Jonhny Cash, i "Creedence", etc.) che mi aumentava la carica già alta di per sè, con puree la giornata di sole pieno, non ha davvero avuto prezzo. Una volta arrivati e scesi dalla macchina, oltre al verdissimo panorama della valle da un lato e le altissime pareti rocciose del Resegone dall'altro, un'arietta tanto fresca, leggera e decisamente salutare ci ha proprio fatto rinascere.

Abbiamo posteggiato proprio all'imbocco del sentiero "587" (poi un pezzo del "571" cioè il nostro "DOL")... che dà il "Capanna Monza" a 2h30m... che noi domani faremo però in discesa ma arrivando da Lik, quindi, okkio e croce, quel tempo ci vorrà tutto.

Scenderemo anche con Tich, che salirà stasera e ci aspetterà all'arrivo al rifugio (verso le 3) e poi, all'alba, si unirà a noi per il "post-gara", cioè il saluto a Lik, alla sua/nostra targa.

Non faremo come tutti gli altri concorrenti che scenderanno dal versante lecchese (Erve/Calolzio) ma dal lo faremo versante bergamasco, quello della "nostra" val Imagna... che così tante volte abbiamo camminato e corso con Lik, Marco e tanti altri gipigioni.

Ormai tutto è pronto, anche la logistica è stata organizzata al meglio, con Lele che ci seguirà in bike dalla partenza e Mike da Villasanta, con Koby che ci aspetterà a Calolzio e, come detto, Tich all'arrivo.

E' probabile che alcuni soci ci vengano a vedere lungo il percorso, in particolare al bar "il castello" di Lomagna (verso il 9°/10°km), quello del nostro solito "Terzo-tempo" post-MV... e quindi... non vedo l'ora di partire!!!

Purtroppo sul Resegone (da Calolzio sino al "Capanna Monza") i cellulari faticano molto ad avere campo, per cui non so se riusciremo a comunicare qualcosa... ma noi il tentativo lo faremo comunque con W/A.

Dopo mesi e mesi di preparazione sia fisica che psicologica siamo quindi arrivati al momento tanto atteso... siamo tutti tirati a puntino e difficilmente avremmo potuto fare meglio, peccato solo per il recente infortunio/caduta di Flavio che lo ha fermato per un po, perchè anche lui era in formissima, ma sono certo che stasera ritornerà quel "Gladio" che tutti ben conosciamo, soprattutto quando la strada inizierà a salire...

Ringrazio ancora chi ci seguirà, in tutto saremo in 10 gipigioni "operativi" per questa MR4LIK, che è stata quindi da noi onorata come l'evento merita.

Informo infine che sul sito della "S.A.M." (www.societaalpinistimonz.esi.it) e su quello di "Affari&Sport" ci sarà la diretta streaming delle partenze, che inizieranno alle 21... noi partiremo alle 22.07 e la squadra "B" alle 22.23...

A domani!

postato da Pier il 17/06/2017 13:31

- **Giuseppe Comi:**

#MR4LIK

Ed arrivò il grande giorno.

Quello tanto atteso e temuto.

Preparato con cura, con sacrificio, con dedizione, con amore.

Una corsa? No! Non solo!

Fin dall'inizio le abbiamo dato un significato troppo importante: in memoria di Lik!

È come se di fronte alla morte, improvvisa e terribile, vogliamo rispondere con la vita, la corsa, l'energia, ma anche andare oltre il buio che ci circonda questa notte, e che a volte ottenebra le nostre vite.

Non corriamo "solo", ma corriamo con uno scopo.

Non siamo solo runners, ma Cercatori, alla ricerca di un segno: il sorriso di un bambino, un incitamento, lo sguardo dei tuoi compagni, la loro voce a ricordarti che non sei solo qui, come nella vita.

Ed allora corri ragazzo, gustati tutti i tuoi 42 km, i tuoi 1.000 metri di dislivello, perché ricordati che ogni notte (della vita) precede sempre l'alba!

E dopo il sacrificio e la fatica, lassù guardando la pianura, il lago, il Resegone, tutto mi sarà donato per sempre in un grande abbraccio!

Buona notte, Giuseppe

postato da Comigius il 17/06/2017 13:45

- **Pierangelo Gargantini:**

@MR4LIK:

potremmo scrivere di questa grande corsa anche sul blog "Le nostre corse", perchè, di fatto, lo è stata, con una "movimentazione" di ben 10 gipigioni, dei quali 6 l'hanno corsa e 4 l'hanno "assistita", alla grandissima, come meglio non si poteva, ma questa 57a Monza-Resegone 2017 rimarrà negli annali, nostri e del GPG, come la "MR for Lik", quindi... per lui, il "titolare" di questo Blog, che ha prima ideato e poi fortemente voluto (sfondando così con me un porta già spalancata...).

Diciamo subito che l'abbiamo "portata a casa", senza grossi problemi, con una nostra organizzazione e logistica veramente ottimali.

I tempi non sono stati granchè (5h29m per noi e 5h14m per la squadra "B") ma questi, almeno stavolta, non avevano gran valore, perchè il vero "obiettivo" era molto più "alto"... in tutti i sensi... cioè andare a trovare Lik dopo la gara, per dedicarla a lui, e così è stato fatto, alla perfezione.

La "dedica" è stata completata dalla presenza di Irene alla partenza, che ci ha dato un suo ciondolino da appendere alla targa, insieme al mio girasole e al cuore di Tich, e la presenza di Marco all'arrivo, ad aspettarci (tutta la sera e tutta la notte sino alle 4...), per poi salire con noi alla targa alla mattina.

Grandissimi sono stati Lele, che ci ha seguito in bike sin dalla partenza e di MikePol, che ci ha aspettato poche centinaia di metri dopo e ha poi seguito la squadra "B" sino a Calolzio.

Impareggiabile è stata poi la disponibilità e la pazienza di Koby (straordinario ragazzo davvero!) che è andato in macchina al 30°km, poco prima del ponte di Olginate, dove ci ha portato le lampade e le maglie pesanti di ricambio. Un servizio tanto preciso quanto per noi utile, anzi, direi indispensabile!

Prima della partenza si è scherzato a lungo tra noi, anche sul punto dove i nostri tre "Top" della "B" (che partivano 15m dopo di noi) ci avrebbero raggiunto... alla fine abbiamo concordato la deadline del ponte di Calolzio, poco dopo il 30°km.

La prima fortissima emozione l'abbiamo avuta alla partenza, dove durante la nostra presentazione, il presidente della "S.A.M." (il gentilissimo sig. Enrico Dell'Orto), ha ricordato al microfono la nostra motivazione... un momento davvero toccante, che si è potuto vedere in diretta streaming e anche, tra poco, sulla mia pagina di Facebook.

La partenza è avvenuta con circa 30m di ritardo (alle 22.38 invece delle 22.07) e questo ci ha permesso di godere di un maggior fresco, sin dall'inizio, perchè, sino a poche ore prima, il caldo era davvero opprimente e insopportabile. Il nostro obiettivo era di tenere una media di 5m30s/km e siamo riusciti a centrarlo, nonostante la solita partenza "forte" e "nirvanata" di Comigius, che nei primissimi km ha avuto anche un sacco di parenti/amici che lo salutavano e incitavano.

Vi lascio immaginare quindi come correva "di petto" e, ovviamente, sempre davanti a me e Flavio che, essendo entrambi dei "Diesel", patiamo le partenze forti ma "usciamo" puntualmente alla distanza... e così è stato anche stavolta.

La gara ha quindi seguito il solito "filone" dei nostri ultimi Trail... con Comigius sempre 5/10mt davanti a noi due per i primi 10/15km, poi spalla a spalla con noi sino al 25°, per poi staccarsi piano piano sino al 30°, con Lele che lo spronava in continuazione e io che cercavo di dargli qualche utile consiglio "tattico".

Il fatto che i nostri amici della "B" non ci avessero ancora raggiunto (anche se Lele ci teneva informati e quindi sapevamo che erano poco dietro a noi) ci ha dato la forza per "spingere" nei pressi del ponte (come sempre iperventilato), sino a esultare non appena toccata la sponda berghemer... perchè avevamo vinto la scommessa!

Appena entrati a Calolzio si inizia subito a salire, anche con strappi violenti, che però "digeriamo" molto bene senza alcun problema, così come i primi (ripidissimi) tornanti (spesso by-passati da scalini taglia-gambe in pietra), sino a imboccare la strada che entra nella "gola" che porta a Erve.

Qui Beppe inizia a soffrire e non riesce più a correre, nonostante la strada, pur salendo sempre, non avesse più le pendenze che aveva sino a poco prima, non rispondendo ai miei "solleciti" se non con frasi che lasciavano intendere che stava davvero dando tutto ed era

piuttosto al limite.

Camminiamo così praticamente sempre sino a Erve, dove passiamo il "cancello" orario (di 4h05m) di una decina di minuti.

Flavio invece, dopo il 20°km, grazie anche a qualche tiro di sigaretta scroccato a degli spettatori rimasti esterefatti, mammano passavano i km "girava" sempre meglio, specie dopo il 30°km, quando dal mio zainetto (che aveva Koby) ha estratto il suo pacchetto di sigarette... che fumava anche mentre saliva camminando verso Erve, come ai vecchi tempi... pazzesco e impareggiabile!

Dopo il ristoro Comigius sembra riprendersi e infatti, nonostante continuassimo a camminare anche sul sentiero, saliamo il durissimo "Pra di ratt" senza grossi problemi.

Solo un dolorosissimo e inaspettato crampo al polpaccio, a poche centinaia di metri dall'arrivo, lo blocca di nuovo, steso per terra, ma con la solita tecnica del "spingere il piede all'insù", riesco dopo 3 o 4 tentativi a rimetterlo in piedi e a concludere la gara, tutto sommato abbastanza bene.

Arrivati al rifugio subito un grande abbraccio con Tich (che ci aspettava dalle ore 19...) e soprattutto il rendersi conto che i nostri della "B" non ci avevano preso... incredibile... anche perchè noi non avevamo affatto fatto un gran tempo.

Abbiamo così pensato a una "inchiodatura" di Peroz sulla salita, sul facsimile di Beppe, invece il motivo è stato un'altro... cioè la loro dimenticanza di mettersi le lampade frontali da Koby e dover quindi tornare indietro da lui (che nel frattempo stava già tornando a casa) a prendersele!

Quando arrivano ci raccontano il "fattaccio" e ci si ride sopra... ci si cambia, una birra con salamella e... tutti in camera a riposare!

Ovviamente non si dorme e si inizia a parlare della gara, sino a quando il silenzio ha trionfato e, grazie anche a delle caldissime coperte "da montagna", ci siamo tutti ben riposati sino alle 7, quando AleB suona la sveglia a tutti.

Beviamo un caffè e saliamo subito da Lik, la giornata si presenta fantastica anche se c'è qualche nuvolone minaccioso in cielo.

Salutiamo Lik, appendiamo il ciondolo di Irene, Comigius intona una breve preghiera e poi io faccio partire la ben nota "Le ombre degli amici" dei "Luf"... con l'ennesimo straordinario "segno" che si materializza, perchè, quando la canzone finisce sfumando, il sole che sinora era stato limpido sparisce, oscurato da una nuvola proietta un'ombra su di noi... quella "degli amici"!?!?!?!?

Riscendiamo poi dal sentiero dell' "Anello" sino a Brumano (con ottimo passo, in meno di 2ore), ci fermiamo a farci una birra come "terzo-tempo" e si torna a casa.

Insomma, è stata una ennesima "grande cosa" che il GPG88 ha realizzato, per ricordare il nostro amico ma anche per riconfermare il grandissimo "spirito di Gruppo" che ci lega e unisce sempre di più.

Ringrazio quindi tutti i "partecipanti" attivi e non, compresi Enri, Fil e consorti che ci hanno atteso verso il 10° km, incitandoci come pazzi e facendoci pure un video del nostro passaggio.

Grazie a tutti, da parte mia e da parte di Lik.

postato da Pier il 18/06/2017 14:51

- **Alessandro Beretta:**

Come detto ringrazio il team C (Koby Mike Gabriele) per la corsa e Tich per il dopo perche' hanno reso piu' facile il tutto sacrificandosi x noi.

Grandissimi.

Per la corsa, partiti ben 30 minuti dopo il team A c'e ne siam bellamente sbattuti della scommessa del presidente perche' 30 min in 30 km non era fattibile (la matematica non e' opinione) sapendo che noi volevam correre a 5,15/km e come poi e' stato. Abbiam tenuto questo ritmo con precisione svizzera.

Tuttavia per qualche strano motivo abbiamo raggiunto il ristoro del 30 km quando il team A se ne stava andando.

Poi il problema delle lampade e la stanchezza ci ha suggerito di spassarcela e goderci la salita...con vista notturna mozzafiato.

Ringrazio I miei compagni di team che son stati grandissimi

Ed anche ovviamente il team A che e' stato grandissimo.

Alla prossima

AleB

postato da AleB il 18/06/2017 17:54

- **Pierangelo Gargantini:**

Concordo sulla grandezza della nostra "Squadra C", formata da 4 gipigioni, che è stata fondamentale e di assoluta importanza per noi che abbiamo corso, garantendoci una tranquillità assoluta, dal primo metro di corsa dall'Arengario sino all'ultimo del "Capanna Monza".

Grazie quindi ai nostri "Magnifici 4"!

Tengo a precisare che la mia scommessa è stata (ovviamente) solo teorica e scherzosa, che ho "inventato" giusto per ingannare la lunga attesa e stemperare la tensione che in alcuni di noi (leggi Comigius) era altissima in quei momenti.

Per la precisione però, i termini tecnici della medesima erano più che leciti, perchè la differenza "ufficiale" della partenza tra i nostri due team era di 16 minuti, (22:07 noi e 22:23 la "B"), e il "Punto X" era il ponte di Calolzio al 30°km... quindi, 16m su 30km considerando la differenza di andatura prevista (5m30s/m per noi e poco sopra ai 5m/km per i "Top") era davvero calibrata.

Poi il ritardo della partenza (che si ampliava mammano) ha fatto sì che la "B" partisse circa 25m dopo di noi... ma questo nè lo sapevamo e nè lo potevamo prevedere, quindi... "scommessa" assolutamente regolare e scherzosa.

Prima non ho fatto i dovuti complimenti a Comigius, che a un certo punto si è quasi sentito in colpa per averci "rallentato" ma, come gli ho ripetuto più volte, la "MR" non è una corsa "Normale" e nemmeno una maratona "normale"... è qualcosa di molto di più... più speciale, più duro, più impegnativo per gambe, testa e fisico in generale, insomma non è "roba per tutti" e per correrla è richiesta una preparazione notevole.

Averla portata a termine comunque bene, per un "neo" che come lui corre da poco più di un anno e mezzo è davvero "tanta roba", anzi, "tantissima roba"!

La sua preparazione, i suoi sacrifici (anche in termini di rinunce enogastronomiche per me impensabili) e soprattutto la sua volontà (cioè la testa) gli hanno permesso di raggiungere un risultato incredibile, per il quale mi complimento ancora una volta, che ci ha consentito di presentare un terzetto pressochè perfetto e affiatato per onorare Lik con questa gara, che ha il traguardo poco sotto alla sua targa.

Come gli ho già detto, è stato bellissimo "tirarlo" per la mano correndo in salita, così come tirargli le gambe per il crampo, cose da vera "squadra" e soprattutto da veri amici quali ormai siamo diventati.

Come ultima cosa lo ringrazio, perchè questa sua crescita tecnica ha in un certo senso "obbligato" anche me ad allenarmi seriamente per non rimanere indietro... portandomi a un livello di forma fisica che non ricordo da moltissimi anni, condito anche da una tanto anelata pausa dei miei proverbiali e cronici acciacchi (tocco ferro...).

Quindi... bravo e... grazie Comigius!

E ora... sotto con il "Cervino Trail" del 9 luglio!

postato da Pier il 18/06/2017 21:35

- **Giovanni Schembari:**

Molto emozionante già solo leggervi, quanto di più deve essere stato il viverli questi momenti!

Complimenti alla squadra A, alla squadra B e tantissimi anche alla squadra "C"

postato da Giuanin il 18/06/2017 23:21

- **Fabio Perini:**

Monza Resegone: innanzitutto un grazie speciale a tutta la squadra C, in particolare a Michele che ho avuto di fianco per più di 30 km che mi ha incoraggiato di continuo e a Koby che è anche tornato indietro per portarci le lampade che noi tre storditi ci siamo dimenticati di prendere.

Per quanto riguarda la gara: è una gara dai due volti, abbastanza anonima nella prima parte (correre diversi punti sulla provinciale non è proprio il massimo), spettacolare nella seconda da Calozio alla capanna soprattutto da Erve in poi; sicuramente almeno una volta va fatta. Grazie ancora a Ale e Mario

postato da FabioP il 19/06/2017 09:11

- **Mario Alfieri:**

Prima di tutto un grazie alla squadra C senza di voi sarebbe stato impossibile.

Grazie ALE e PEROZ per avere condiviso questa esperienza, alla squadra A compreso il mitico TICH e i GIPIGIONI che ci hanno sostenuto sul percorso.

postato da mario alf. il 19/06/2017 09:57

- **Giuseppe Comi:**

@MR4LIK:

Ho aspettato qualche ora prima di condividere quanto vissuto nel prima, durante e dopo questa grande esperienza di vita che è stata la Monza Resegone.

Fin da piccolo, in casa mia e poi dai miei suoceri, la Mo.Re. non è mai stata una corsa come tante altre, ma un MITO!

Gli atleti che la correvano degli EROI! Uomini che si spingevano oltre le colonne d'Ercole, che affrontavano durante la notte, prima una corsa estenuante in pianura e poi si inerpicavano sulla montagna in piena notte, rischiando la vita con delle lanterne, fino a raggiungere la valle dell'Eden, una grande radura, detta il Prà di Ratt, dove al centro c'era una grande casa, che tutti chiamavano la Capanna.

Credo di avere vissuto con questo mito fino allo scorso Luglio, quando correndo il mio primo Anello del Resegone, mi sono trovato di fronte la Capanna Alpinisti Monzesi e lì la mia fantasia sulla meta dei miei eroi, si è modificata, acuendo di contro il mito del Sentiero per raggiungerla, il Prà di Ratt.

Il bel rifugio è incastonato nella montagna e di spazio attorno ne ha proprio poco, solo un piccolo terrazzo, che guarda sul bosco che chiude la vista della pianura. Quegli eroi che correvano fin lassù in mezzo a boschi e dirupi, dopo tanti chilometri ed ore di corsa, restavano tali: dei moderni Prometei pronti a rubare il fuoco a Zeus, a vincere la montagna che conteneva questo tesoro!

"Verresti a fare la Monza Resegone con me e con Flavio?" (Signor P)

"Scusa, ma tu in corsa al 20esimo chilometro, quando non sono in grado di connettere e di volere, cosa mi stai chiedendo?" (G)

"Sei la persona giusta! Anche per come hai accostato l'amicizia che avevamo con Lik" (Signor P)

"Scusa, io? Ma sono l'ultimo arrivato! Ho corso al massimo 30 chilometri e già così, credo di avere incontrato lungo la strada le schiere dei Santi, mentre le gambe mi facevano male, mi trascinavo. Io?" (G)

"Hai la testa per farlo e questo basta! Quando siamo andati a Caravaggio ti abbiamo visto e ce la puoi fare" (Signor P)

"Ma figurati magari tra qualche anno..." (G)

Così prendo tempo. Tanto poi il Signor P si dimenticherà.

Ma la mia testa inizia a macinare il mito, il Prometeo, la Capanna, la gloria, la soddisfazione della mia famiglia... e la follia prende possesso della mia mente e dopo 3 ore, scrivo al Signor P "Va bene, andiamo lassù".

A quel punto scatta quello che il Signor P aveva già intuito. Lui di Prometei novelli, sai quanti ne aveva già visti nella sua lunga vita: la determinazione si prende possesso di te ed inizi a prepararti all'impresa. Solo 14 settimane per farlo!

Allenamenti, cura nell'alimentazione, rinunce, gare sempre più lunghe, per abituare il corpo e la mente a sperimentare ore ed ore di corsa, chilometri su chilometri. Gare sempre più lunghe e sempre più dure. E' una gara di potenza la Mo.Re., 1.350 m di dislivello totale ed allora sali, ragazzo, fino ad accumulare oltre 20.000 m di salite. E poi cerca di carpire i segreti degli amici che ti corrono a fianco. Capire dentro di sé le sensazioni, per arrivare in poco tempo ad avere un vissuto, che possa farti presentare alla partenza, non pronto (non lo sarò mai), ma adeguato all'impresa.

Però non sono un eroe, sono un principiante, che ha un fisico ormai maturo (53 anni) e quindi l'importante è evitare gli infortuni. Non ci sarebbe il tempo per curarli e per riprendere.

Sei giorni prima del grande giorno, un ritmo elevato, un allungo a 400 m dalla fine dell'allenamento, all'improvviso, si indurisce la coscia destra. Rallento e penso "l'ho combinata grossa". Non dovevo spingere! Perché? 14 settimane buttate via. Ed ora? Se lo dico al resto della squadra, altro che fuoco di Prometeo, mi darebbero tante pedate, mi imbottirebbero di antidolorifici ed in conclusione mi direbbero "ora lassù ci vieni comunque!"

Calma! Calma! Riposo, ghiaccio, Voltaren. E' una contrattura in 2 settimane passa, ma io ho 5 giorni!

Fisioterapista? Massaggiatore? Guru? Santone? Serve un mezzo miracolo. Mani forti di Grandinetti, il nostro uomo di fiducia. Mi devasta e conclude "Fai dello stretching in questo modo e Sabato corri".

E Sabato corro!

Sabato è il giorno dell'Attesa è come la vigilia di Pasqua. Interminabile, ma con una Speranza viva!

La notte avanza, il caldo non molla. Il caldo! Ecco l'altro nemico temuto: il caldo! Sudo, perdo sali e forze, come ci arrivo lassù? Solo con la testa! Un passo dopo l'altro!

Squadra 202. Saliamo sul palco. "Questa squadra corre per ricordare un amico scomparso un anno fa..."

3...2...1...Via!In capanna.

Applausi, la mia famiglia è lì! La corro per me, per voi, per Lik, per i miei 2 compagni, per gli amici del GPG. Avanti a gustarsi ogni metro dei 42.000 che mi separano dal fuoco di Zeus.

A Villasanta, mi aspettano i miei zii e mio cugino. Che luce nei loro occhi: felice di rendervi felici ed orgogliosi. E' un attimo, che è nel cuore, per sempre!

Avanti fino al 20esimo sempre in leggera salita. Regolare senza strappi, senza consumare troppe energie, ma la strada sale ed ha come alleato il caldo, le energie calano e ti svuotano dentro. Gel e sali, sali e gel, ma intanto sali e sali e sali ancora ragazzo.

Gabriele, in bici, attento me li passa, poi mi stacco dai miei due compagni e lui mi tranquillizza e con la sua voce morbida mi accompagna verso Calolziocorte.

Koby, ci aspetta a Calolzio, mi asciuga la schiena, cambio la maglia, metto la frontale. "Cammina e parti piano dopo che siamo stati fermi" l'attenzione del compagno, amico, Flavio. Le gambe si sciolgono e saliamo sul ponte dell'Adda e continuiamo a salire.

Fuori Calolzio, la crisi! Siamo al 33esimo, gli anni di Cristo, la passione. "Madonna e Lik, state al mio fianco, io non mollo, lassù DEVO arrivare!".

Il Signor P mi ricorda il cancello ad Erve, la strada si inerpica di meno, "prova a correre"... sento dolori ovunque alle gambe, mi sento vuoto. Tranquillo! L'hai già provato, poi passa, bisogna avere la pazienza di attendere, poi passa.

Signor P anziché incitarmi dammi una mano. E la mano arriva, sicura, salda. Il mio Samaritano. Il mio amico. Il passo si fa dolce.

Ecco Erve, entriamo correndo. Il cancello è superato.

Mi sento meglio. Mi sono tornate delle energie. Ripartiamo. Il ponte. La foto e via sul sentiero.

Montagna! Finalmente è finito l'asfalto. Ho la sensazione di essere a casa. Il Prà di Ratt, il nome di una vita, è lì di fronte a me e voglio proprio divertirmi, come in tante altre corse in montagna, da Montevicchia, al Resegone, agli Euganei, a Bolca, agli Appennini toscani.

La frontale illumina la notte, fa brillare le rocce bianche. Altri prometei incontriamo e superiamo.

Lucciole bianche ci indicano la strada e siamo su, fuori dalle rocce, nel sentiero, le voci dalla capanna. Zeus avrà già lottato per il suo fuoco.

Ma improvviso... il polpaccio si indurisce, una fucilata. "Tirami la gamba", una, due, tre volte. Ripartiamo.

Ci siamo! La foto, mano nella mano. E lì ci sei tu, la Capanna, il fuoco di Zeus, l'abbraccio di un altro amico.

L'abbraccio di una squadra, che ha creduto in me e che 14 settimane prima mi aveva detto "Hai la testa per farlo": vai a prendere il tuo fuoco!

Grazie! Il fuoco ha illuminato la notte, ci ha svelato il Resegone, il lago di Lecco, la Pianura, le Creste della Giumenta, la foto del Lik.

Al mattino lassù, un bacio, una preghiera, una canzone, un segno dal Cielo. "Ero certo che mi volevi quassù a farti compagnia all'alba di questo nuovo giorno".

Il cuore porterà sempre incisi questi segni!

...e questi novelli Prometei tornano nella valle, senza il fuoco, che hanno lasciato lassù ad illuminare e riscaldare un loro amico, che "è andato avanti".

...non sono tornati da eroi, ma da uomini più veri. Questo sì!

Grazie Mo.Re.!

Giuseppe

Personaggi citati:

- Il Signor P = Pierangelo Gargantini, presidente del GPG88
- Flavio = l'altro compagno della squadra
- Lik = Stefano Licata, il nostro amico salito al Cielo il 21 Maggio 2016 da quel angolo di paradiso che sono le Creste della Giumenta

postato da Comigius il 19/06/2017 22:26

- **Meroni Flavio:**

MR4LIK

La Monza-Resegone l'avevo già corsa due volte, la conoscevo bene ma della corsa vera e propria non me ne fregava niente,

questa era la MR4LIK e non finiva alla capanna ma, da Lik la mattina dopo.

Grazie a tutti i miei compagni di squadra, all'altra squadra, a Mike, Gabriele, Koby, Tich, e a tutti quelli che hanno seguito applaudendoci lungo il percorso.

MISSIONE COMPIUTA

postato da Flavio il 19/06/2017 23:24

- **Irene**

Vi ho visti partire...e questo per me e' stata una gioia! ma con i vostri racconti...mi avete portata con voi...lassù da Lik!

Grazie!

Vi voglio bene

Irene

postato da La Likka il 19/06/2017 23:42

- **Pierangelo Gargantini:**

@MR4LIK:

ieri sera al bellissimo Palasport di Monza si sono svolte le premiazioni della MR2017, con tutte le squadre arrivate al "Capanna Monza" in tempo utile (203 su 270!) chiamate una ad una, presentate e premiate.

E' stato tutto molto bello, sia vedere i "Top-Runners" (quelli veri), donne comprese (il "Trio" vincitore era bergamasco e pure niente male da "vedere"...) così come è stato emozionante essere premiati noi stessi.

Avevo preparato con cura un nostro gagliardetto GPG88 con dedica e una lettera accompagnatoria (insieme ai due post "post-gara" mio e di Comigius) da consegnare al gentilissimo presidente della "S.A.M." (che era pure lo speaker) e così ho fatto quando ci ha chiamati.

E' rimasto sorpreso e si è emozionato anche lui... l'ho ringraziato, gli ho fatto i complimenti e gli ho detto "anch'io sono un Alpino"... così, mentre ci premiavano, ha ripetuto la motivazione che ci ha spinto a correre la MR e pure il nostro "post-gara" da Lik... dal pubblico presente sugli spalti è sgorgato un applauso crescente che ci ha accompagnato anche mentre uscivamo... anche noi applaudendo... insomma, abbiamo vissuto altre fortissime emozioni che si sono sommate alle tante che questa stupenda MR4LIK ci aveva già regalato!

postato da Pier il 24/06/2017 10:34